



L'Europa
locale & regionale

Elezioni Europee
#EUElections2019

Manifesto

per un'Europa locale
e regionale



ELEZIONI DEL PARLAMENTO EUROPEO 2019

Messaggio degli eletti locali e regionali

Maggiore coinvolgimento dei governi locali e regionali per una Unione Europea più forte!

(Adottato l'11 dicembre a Ludwigsburg)

1. Noi, sindaci e leader dei governi locali e regionali di tutta Europa, che rappresentiamo 130.000 governi locali e regionali europei che fanno parte di 60 associazioni nazionali di 41 paesi, crediamo in un'Europa forte e unita, fondata su valori comuni e forti: democrazia, diritti umani, solidarietà, uguaglianza di genere e rispetto dello stato di diritto, che sono alla base dell'Unione Europea. Questo approccio si basa sul principio dell'impegno reciproco per l'intera Unione.
2. Riconosciamo che le elezioni per il Parlamento europeo si svolgono in un momento cruciale, in cui l'UE deve affrontare molte sfide. Chiediamo ai membri del futuro Parlamento europeo e alla prossima Commissione europea di impegnarsi con lo stesso coraggio, dinamismo e determinazione dei nostri padri fondatori, che hanno chiesto la pacificazione e l'unità del nostro continente dopo la Seconda Guerra Mondiale.
3. Il futuro dell'Europa riguarda tutti i cittadini europei. È tempo di riflettere su che tipo di Europa i cittadini vogliono per garantire un futuro sostenibile, stabile, inclusivo e pacifico alle generazioni future. Pertanto, la decisione deve essere guidata dalla motivazione a migliorare il funzionamento delle istituzioni, a rafforzare ulteriormente la trasparenza e il processo decisionale basato sul dialogo tra i cittadini e i loro rappresentanti eletti.
4. Considerando la dimensione globale delle sfide odierne, gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dovrebbero diventare i principi guida per la futura Strategia europea. Per garantire gli impegni sul clima di Parigi e ottemperare all'Agenda 2030, abbiamo bisogno di una profonda trasformazione del nostro modello di sviluppo e dell'adeguamento di tutte le politiche europee. L'Europa dovrebbe essere una forza trainante per il resto del mondo, guidando verso un nuovo modello di sviluppo, mobilitando tutte le aree di intervento economico-sociale e sostenendo i governi locali nella creazione di comunità de-carbonizzate e resilienti.
5. Le sfide affrontate dall'Europa possono essere risolte solo attraverso l'azione o con il contributo dei governi locali e regionali e il finanziamento dei servizi pubblici locali. Una forte partnership tra tutte le sfere di governo è l'unico modo per avere successo.
6. In tal senso, l'Unione europea dovrebbe sostenere le attività di crescita, innovazione e promozione sociale organizzate a livello locale e regionale con risorse adeguate e nel quadro giuridico appropriato.
7. Il Parlamento europeo¹ riconosce il ruolo chiave degli enti locali nella preparazione, progettazione, finanziamento e implementazione delle principali politiche dell'Unione europea, così come l'importanza nelle politiche di sviluppo esterne all'Unione. Riconosce la necessità di rafforzare in modo significativo il ruolo degli enti locali nel plasmare le future politiche dell'UE e sottolinea l'importanza delle loro associazioni rappresentative, come il CCRE, come partner fondamentali delle istituzioni dell'UE.
8. La Commissione europea² enfatizza la necessità di aumentare in modo significativo il coinvolgimento strutturato dei governi locali e regionali attraverso il principio di sussidiarietà, in tutte le fasi del processo decisionale dell'UE, al fine di migliorare il valore aggiunto della legislazione dell'UE per i nostri cittadini.

1 Risoluzione adottata il 3 luglio 2018, P8_TA -PROV(2018)0273.

2 Comunicazione sulla sussidiarietà e proporzionalità, adottata il 23 ottobre 2018, COM (2018) 703- finale.

Ci impegniamo:

1. a promuovere dibattiti europei nei nostri collegi elettorali affinché i cittadini partecipino e votino consapevolmente alle elezioni europee di maggio 2019.
2. a coinvolgere i governi locali e regionali nella costruzione di partenariati con le istituzioni europee per rafforzare l'immagine positiva del progetto europeo e contribuire alla creazione di un modello di sviluppo democratico e idealista per il nostro continente.
3. a mobilitare i governi locali e regionali e le loro associazioni a cooperare con i loro pari nei paesi in via di sviluppo per il raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda 2030 e a rafforzare le azioni di contrasto ai cambiamenti climatici.

Proponiamo:

1. di stabilire un modello di governance innovativo basato su un partenariato che riconosca pienamente il ruolo dei governi locali e regionali nella struttura della governance europea.
2. di dare risalto all'articolo 4 del Trattato sull'Unione europea, che stabilisce i governi locali e regionali come attori della governance europea.
3. di lavorare con le istituzioni dell'UE in modo che i dibattiti annuali possano svolgersi a livello locale, aperti ai cittadini, per discutere il legame tra le loro comunità e l'Unione europea.
4. di esaminare le modalità del Dialogo Civile Europeo introducendo uno status specifico per le organizzazioni che rappresentano i governi locali e regionali, e la società civile.
5. che, per introdurre maggiore trasparenza nel processo decisionale, le istituzioni europee cerchino di informare meglio i cittadini sulle loro attività, sulle loro posizioni nei negoziati e sulle decisioni che prendono.
6. di sostenere le politiche europee che, attraverso progetti promossi dalle autorità locali, contribuiscono allo sviluppo sostenibile delle nostre regioni. Per questo, la politica di coesione deve rimanere al centro delle priorità dell'Unione europea, il futuro programma "Rights and Values" e il programma Erasmus plus devono essere rafforzati così come si dovrebbe creare un Erasmus dei territori.
7. di promuovere la Carta europea dei diritti fondamentali e la storia dell'Unione europea nelle scuole di tutti i Paesi dell'Unione europea per facilitare una conoscenza migliore del funzionamento delle istituzioni dell'Unione europea. Di introdurre condizioni finanziarie e giuridiche appropriate affinché ogni alunno abbia l'opportunità di visitare le istituzioni europee almeno una volta durante il suo ciclo scolastico.

Chiediamo all'Unione europea di garantire:

1. l'applicazione dei principi di autonomia di governo a livello locale nel contesto della legislazione dell'Unione europea come sancito dall'articolo 4, paragrafo 2 del trattato sull'Unione europea, e dalla Carta europea dell'autonomia locale e il rispetto dei principi di sussidiarietà e proporzionalità.
2. che dopo il 2020 siano predisposti accordi che garantiscano ai governi locali e regionali del Regno Unito la possibilità di cooperare con le controparti dell'UE attraverso i programmi di cooperazione dell'Unione. Questo dovrebbe essere fatto in modo simile in paesi quali la Norvegia e l'Islanda, con strategie macroregionali, Interreg e nell'ambito degli accordi EGTC³.

CEMR

Il Consiglio dei comuni e delle regioni d'Europa (CEMR) rappresenta la voce dei governi locali e regionali Europei, organizzati in 60 associazioni nazionali.

Il CEMR costituisce la sezione europea dell'organizzazione mondiale Unione delle città e dei governi locali (UCLG), attraverso cui rappresenta i governi locali e regionali europei sulla scena internazionale.

La nostra missione

Promuoviamo la costruzione di un'Europa unita, pacifica e democratica, fondata sull'autonomia locale e sul rispetto del principio di sussidiarietà.

Fondata nel
1951

60
associazioni

41
paesi

130.000
governi locali e regionali

Associazioni affiliate al CEMR

Albania
SHBSH

Cossovo
AKK*

Germania
RGRE
DStGB
LANDKREISTAG
STAEDTETAG

Lituania
LSA

Polonia
ZMP
ZPP

Slovacchia
ZMOS

Austria
GEMEINDEBUND
STAEDTEBUND

Croazia
HRVZZ

Grecia
KEDE

Lussemburgo
SYVICOL

Portogallo
ANMP

Slovenia
SOS
ZMOS

Belgio
BRULOCALIS
UVCW
VVSG

Danimarca
KL
REGIONER

Irlanda
LGMA*

Macedonia del Nord
ZELS

Regno Unito
LGA
COSLA
NILGA
WLGA

Spagna
FEMP
EUDEL

Bosnia ed Erzegovina
SOGFBiH
ALVRS

Estonia
AECM

Islanda
SAMBAND

Moldavia
CALM

Repubblica Ceca
SMO CR

Svezia
SKL

Bulgaria
NAMRB

Francia
AFCCRE
AMF*

Israele
MASHAM

Montenegro
UOM

Romania
ACOR
AMR
UNCJR

Turchia
TBB

Cipro
UCM

Georgia
NALAG

Italia
AICCRE

Olanda
VNG
IPO

Serbia
SKGO

Ucraina
AUC
UAROR

Lettonia
LPS

Norvegia
KS

Ungheria
TÖÖSZ

*Organizzazioni associate, osservatrici, e invitate

Contatti

CEMR

Square de Meeûs 1
1000 Bruxelles
Tel. +32 2 511 74 77
info@cocre-cemr.org

Trovaci su

www.cemr.eu
twitter.com/ccre-cemr



Cofinanziato dal programma
Europe for Citizens
dell'Unione Europea